

La storia della Gioebia raccontata dal “Pedèla”, custode delle tradizioni di Busto Arsizio

Pubblicato: Giovedì 28 Gennaio 2021



Oggi, giovedì, è **il giorno della Gioebia a Busto Arsizio** e abbiamo invitato **Antonio Tosi**, detto il Pedèla, in piazza Santa Maria dove ogni anno vengono posizionati i fantocci che poi finiscono al rogo in piazzale Einaudi alle 18,30. Con lui, memoria storica delle tradizioni bustocche, abbiamo ripercorso la storia di questa festa che ha origini pre-cristiane.

«C'è ancora chi ricorda che durante questa giornata i ragazzi andavano in giro per le vie di Busto a strillare la filastrocca “Giobiana Giobiana, una quarta di luganega e una quarta di luganeghin, Giobiana Giobianin” battendo i coperchi. Questa animata cerimonia era **il residuo di un antico scongiuro universale dei contadini contro un fantoccio per far fuggire il gelo dell'inverno**».

Qui l'intervista integrale:

[Orlando Mastrillo](#)

orlando.mastrillo@varesenews.it

